

parte dallo stato provinciale, che condurrà a Sanza, sito  
nel territorio di Robiera, comprata Torre Costa di Langhe,  
dell' estensione in complesso di ottanta una, se tu e centu-  
re sessantatre, pari a circa fumate cinque dell' arbi-  
to misura, corda di canno cartone e palmi due, in  
fianco a nord con le terre di Stuato Michelauglio, con  
terre di Angela Chiaravalle e con terre di Pietro Soria  
e fr. Filippo, ad est con le terre di Luca Carlo, a  
sud con quelle di Buttafuora Vincenzo, di Michela  
Quodici, ad ovest con terre di Vincenzo Bernardo, sito  
nel cantone terzo di Robiera all' art. 2716 sotto no-  
me di Salvino Antonio fu Bernardo, fig. S. F. del  
2794 al 2797, col relativo imponibile di 55, 15.  
Soggetta alla pubblica, queste il sopra dichiarato impo-  
nibile, e all' annuo canone infinito dovuto  
al fig. Duca di Savoia; questi pesi franchi e liberi,  
l' acquirente si accetta e si obbliga pagare in quattri  
alla pubblica dal quinto trimestre del corrente anno e  
in quattri al canone dalla scadenza del venturo anno; col  
resto dichiara la vendita del suddetto apperamento di terra e  
libero ed esente di qualunque altro peso, onere ed ipoteca,  
come dichiara altresì che è di sua piena proprietà e disponibile  
e non l' ha ad altri venduto, né in qualunque altro modo alienato.  
Del predetto apperamento di terra il compratore fig. Salto, vera  
la proprietà il materiale possesso e godimento da oggi in

poi e perpetuamente di unifica tutte le relative attinenze,  
dispendio ed onere; per tutti la fig. Salvino fu  
gliandese d' ogni diritto, ragione ed azione, che ha e vanta  
sul medesimo apperamento di terra, sia in veste e sia  
raga nel più ampio e valido modo l' acquirente fig. Salto, in  
favore del quale si girò esente la reale trascrizione come di legge.  
La predetta compra vendita è stata compravata a corpo per il  
prezzo di lire novemcentosessantasette (L. 967) che il fig.  
Giuseppe Salto paga in presenza di me Notaro e test-  
imoni e in moneta di corso legale nel Regno alla fig.  
Abate, Pietro Salvino, che dopo corrette numerate e  
trovate esatte, le terre a si e no restano quiete e  
indefinitamente a quanto sopra, il suddetto fig. Vincenzo  
Vincenzo si obbliga di garantire dal canone suo il fig. Salto per  
tutte e possibili cause di molestia ed eversione del sopra  
scritto apperamento di terra e a tal' uopo concede alla  
stessa fig. Salto che accetta, splica e commissionale per la  
somma di lire millecinquecento, cioè lire novemcento  
sestantette presso come sopra di lui pagate, il rimanente per  
canoni, interessi e possibili spese straordinarie, sopra la metà  
di un corpo di case sito in Castellone Piano Castello F. 28,  
comprate con esse fig. Salto Salto, di Spatare fig.  
Salto, di Salto Salto Salto e della sua, compravata alla  
art. 2794 al nome di Salto Salto, col imponi-  
bile di 45, quella stessa metà di corpo di case, che al fig.